# Notiziario Parrocchiale

Diocesi di Jesi
PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA
Montecarotto

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Email:ssannunziata@outlook.it

Data **09/08/2015**

**NUMERO 386**

**Sommario:** **pag.**

| | |
|---|---|
| Venite … mangiate | 1 |
| Grest 2015 | 2 |
| Cappuccetto Rosso | 3 |
| Notizie dalla Parr….. | 4 |

## ➡ Venite … mangiate il mio pane, bevete il mio vino

La Parola di Dio ci guida nell'approfondire il discorso sul pane di vita. Oggi siamo invitati a soffermarci su un aspetto particolare: l'efficacia di questo pane. Che ci sia del pane e che se ne possa mangiare è cosa importante ma non primaria: ci si potrebbe cibare anche di altro. Esso diviene indispensabile quando è l'unico efficace a farti vivere, quando addirittura questo pane non ti farà morire. Solo questo pane risponde alla vera attesa dell'uomo, la vita eterna.

Ci sono tante morti possibili. Vi è la morte interiore che ci può cogliere durante il nostro cammino di fedeltà al Signore, quando si esaurisce la nostra fede e piombiamo nell'incredulità, nell'indurimento del cuore. Vi è la morte fisica che può non aprirci al gaudio eterno... Forse dobbiamo pensare all'importanza che questo pane riveste proprio in vista di una vita che deve crescere per non aver mai più fine. Di una vita eterna che ha il suo inizio fin d'ora.

Anche il profeta Elia ha sperimentato momenti difficili, l'incomprensione e la paura. Il cammino della vita lo stava portando alla morte. In grave pericolo, fugge: è senza coraggio, non vuole più vivere. Brama la morte. Unica certezza di pace e di sicurezza. Dio si fa presente come alimento, come nutrimento indispensabile ed efficace. E proprio per questo intervento ritrova le forze per incontrarlo sull'Oreb.

Anche il nostro cammino non è esente da difficoltà davanti alle quali possiamo fermarci e dichiararci vinti. Ma Dio vigila sui suoi figli e si fa maestro e guida nella sequela del Cristo. Viatico per questo percorso, affinché come Elia giungiamo all'incontro con lui, è la sua Parola e il suo Pane. Lui è il pane della vita o meglio, il pane che dà la vita. In lui ritroviamo l'albero della vita del quale Adamo, dopo aver peccato, non poté più mangiarne.

Perché possa essere pane indispensabile ed efficace è necessario che si lasci mangiare e che si lasci assimilare. Di fronte al pane che dà la vita, l'uomo non dovrebbe più avere indugi, ma sentirsi chiamato a fare una cosa sola: mangiarne. Cosa comporta cibarsi del pane, cibarsi di Cristo? Prima di tutto accogliere in noi ciò che ci viene offerto. Ma accogliere Cristo vuol dire andare a lui e credere in lui. Vuol dire poi assimilarlo a noi in un movimento che è inverso: se è vero che noi lo assimiliamo è anche vero che siamo noi ad essere assimilati dal Signore. Cristo si dona a noi come pane di vita eterna perché vuole che nel cammino della vita, mentre ci cibiamo di lui, impariamo a diventare una cosa sola con lui. Cos'è infatti la vita eterna? Conoscerlo, amarlo, godere del suo abbraccio eterno.

Non basta ancora. Il dono di Cristo deve produrre in noi i suoi frutti: frutti di amore. L'amore più grande è, come per Cristo, saper dare la vita. Il dono totale del Signore ci rende creature trasformate. Sotto l'azione dello Spirito, infatti, ogni creatura è abilitata a diventare a sua volta «pane spezzato» per la fame dei fratelli.

È questo cibo che ci fa carità, ci rende capaci di sacrificare noi stessi e ci rende benevoli, misericordiosi, capaci di perdono. In questo modo anche noi, come Gesù, saremo per Dio sacrificio di soave odore, come esorta Paolo nella sua lettera ai cristiani di Efeso. Faremo così esperienza, pur nella nostra povertà e proprio a motivo della nostra povertà, di ciò che preghiamo nella Colletta: con il sostegno del cibo che non perisce e che ci dona la perseveranza della fede in Cristo, saremo capaci di arrivare fino a contemplare la luce del suo Volto.

(tratto da alleluia)

# GREST 2015

Anche quest'anno il Grest ha preso vita.
Per l'intera settimana dal 20 al 26 luglio sacerdoti, ragazzi e animatori si sono incontrati giorno dopo giorno finalmente graziati dal bel tempo.

Tema di quest'anno Kung fu Panda: una storia, una vicenda che può essere vista come una lotta tra il proprio vero Sè ed il proprio ego.

Il Panda Po arriva a sconfiggere il nemico Tai Lung dopo un duro addestramento in cui ha imparato a fare e ad essere, la pergamena rappresenta il crederci fino in fondo e a sposare la propria vera essenza.

Come ogni anno 4 sono state le squadre che si sono sfidate contraddistinte dai nome dei Cicloni altri protagonisti della storia.

Ogni giornata iniziava con l'accoglienza, una scenetta per raccontarci e ricordarci la storia del nostro Panda, una preghiera e varie attività a seconda del tema del giorno.

Di seguito tanti sono stati i giochi molti dei quali effettuati nel nostro campo sportivo, i più attesi i giochi d'acqua dove il bagno completo è d'obbligo.

Altre attività di rilievo sono state la raccolta viveri per le vie del paese, dove come ogni anno constatiamo la grande generosità dei cittadini, dove spicca in rilievo il nostro essere fratelli. Il tutto è stato devoluto alla San Vincenzo che ne farà come sempre buon uso per il prossimo.

Mercoledì anche i giochi serali. Per la prima volta nella storia del Grest è stato effettuato il gioco giallo: le squadre dopo il racconto di una storia e relativa scenetta dovevano ritrovare gli animatori nascosti all'interno del paese per collezionare tutti gli indizi che li avrebbero portati alla soluzione del gioco.

Giovedì invece passeggiata per le vie di Serra San Quirico, un percorso naturalistico molto in salita ma alleviato dalla compagnia di tutti i presenti.

Sabato di nuovo in viaggio verso Maiolati Spontini per la fatidica caccia la tesoro. Ogni squadra con 4 percorsi differenti giocavano di velocità e astuzia per ritrovare tutti i biglietti nascosti per arrivare primi alla ricerca del tesoro celato nel parco di Colle Celeste.

Il tutto per finire domenica con la messa delle 18.30 nella chiesetta di San Pietro e successiva cena con tutti i genitori e parenti dei ragazzi.

Una settimana è così volata: Grazie di cuore a tutti voi perché senza la vostra presenza il Grest non esisterebbe.

Grazie a coloro che hanno speso del tempo in queste giornate per darci una mano, la vostra collaborazione per noi è sempre fondamentale.

## Ci vediamo nel 2016!!

# Cappuccetto Rosso (1° parte)

Su Sette del 24 luglio ho trovato il seguente articolo a firma di Cesare Viviani che vi propongo:

*Se si potesse dividere l'umanità in due grandi categorie, una potrebbe essere quella dei "cercatori di verità" e l'altra quella degli "ascoltatori di narrazioni". La prima minoritaria è formata da uomini convinti che esista una verità e che la si possa trovare. Parte di essi si accontenta di una verità relativa e parziale, altri invece mirano a una verità assoluta, e capita che costoro, facilmente delusi dalle instabilità umane, vadano a cercarla nei valori immutabili. Nella seconda categoria, maggioritaria, stanno i tanti che hanno bisogno di credere e amano la narrazione: dalla più semplice, le fiabe, a tutto quello che gli altri raccontano ed inventano, a partire dalle belle intuizioni fino alle bugie.*

Questo articolo mi ha fatto riflettere sul secondo gruppo, quelli che l'articolista definisce "coloro che amano la narrazione" perché cosa semplice e senza nessuna esigenza di essere approfondita, perché basta fermarsi al contenuto di superficie. Il mio disaccordo su questo mi ha fatto ripensare al mondo delle fiabe ed ai suoi contenuti profondi si da farmi rileggere quella di Cappuccetto Rosso che vi ripropongo con alcuni commenti finali.

C'era una volta una bambina tanto carina e dolce che solo a vederla, tutti se ne innamoravano, e specialmente la nonna che non sapeva davvero più cosa darle. Una volta le regalò un cappuccetto di velluto rosso, e poiché le stava tanto bene e lei non voleva mettere che quello, tutti la chiamavano Cappuccetto Rosso.
Un giorno sua madre le disse: "Vieni Cappuccetto Rosso, qui c'è una bella fetta di dolce e una bottiglia di vino, portali alla nonna. È ammalata e debole e queste cose le faranno bene. Preparati prima che faccia troppo caldo e mi raccomando va piano e sii ben cauta per la tua strada, perché potresti cadere e rompere la bottiglia e per la nonna non resterebbe nulla. E quando arrivi da lei non scordarti di salutarla subito e non metterti, come sei solita, a frugare in ogni angolo." "Farò tutto per bene", promise Cappuccetto Rosso alla mamma, "te l'assicuro." La nonna abitava lontano, nel bosco, a una mezz'ora dal paese. Quando Cappuccetto Rosso giunse nel bosco, incontrò il lupo. Cappuccetto Rosso non sapeva che il lupo fosse un animale cattivo e perciò non aveva paura.

"Buon giorno Cappuccetto Rosso", disse il lupo. "Buon giorno a te", rispose la bambina. "Dove vai Cappuccetto Rosso, così presto di mattina." "Vado dalla nonna." "Cosa porti nascosto sotto il grembiulino?" "Vino e torta. È fresca. L'abbiamo cotta proprio ieri sera, così la nonna che è debole e malata si rinforzerà." "Dove sta la tua nonna?" "A un quarto d'ora da qui, nel bosco; proprio sotto le tre querce, là c'è la sua casetta, e lì vicino c'è un gran cespuglio di noccioli, hai capito dove?"

Il lupo pensò fra sé e sé: ' Questa bambinetta bella morbidina è proprio un bocconcino prelibato per me, sarà certo ancora meglio della vecchia! Se sarai accorto te le mangerai tutte e due '.
Fece un tratto di strada con Cappuccetto Rosso, poi le disse: "Cappuccetto Rosso, guarda che bei fiorelíini, guardati attorno. Mi pare che tu non senta neppure come cinguettano gli uccellini. Te ne stai seria e composta come se andassi a scuola, e qui è tutto così fresco e allegro". Cappuccetto Rosso alzò gli occhi e vide i raggi di sole che filtravano danzando attraverso gli alberi e quanti bei fiori c'erano e allora pensò: "Se porto un mazzolino di fiori alla nonna, certo le farà piacere.

E ancora così presto". Uscì dal sentiero e si inoltrò nel bosco in cerca di fiori. Non appena ne ebbe raccolto uno, là ne vedeva un altro ancora più bello e così correva qui e là e si inoltrava sempre più nel bosco. Il lupo invece se ne filò dritto a casa della nonna e bussò alla porta.

"Chi è?" "Cappuccetto Rosso, ti porto vino e torta, aprimi." "Apriti da sola", disse la nonna, "io sono tanto debole che non posso alzarmi." Il lupo fece leva sulla maniglia, la porta si aprì ed egli entrò senza pronunciare parola.

Andò dritto al letto della nonna e d'un boccone se la mangiò. Poi si infilò i suoi vestiti, si mise la sua cuffia, si infilò nel letto e tirò per bene le tendine.
Ma Cappuccetto Rosso si era persa dietro a ogni fiore e quando ne ebbe un mazzo che quasi non poteva portare, le venne in mente la nonna, e si mise in cammino per arrivare da lei. (Continua nel prossimo numero)

Roberto Petrozzi

| | | |
|---|---|---|
| **19ª DEL TEMPO ORDINARIO**<br>1 Re 19,4-8; Sal 33 (34); Ef 4,30−5,2;<br>Gv 6,41-51<br>*Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.*<br>**R** Gustate e vedete com'è buono il Signore. | **9**<br>**DOMENICA**<br>**LO 3ª set** | **Ore 7.30 S. Messa C. Parrocchiale - pro populo**.<br>Ore 9.30 S. Messa Chiesa. S. Francesco<br>• Giovannetti Gilberto per Idio e Natalina.<br>**Ore 18.15 Processione - seguire S. Messa Chiesa di S. Lorenzo** - seguirà un momento di convivialità.<br>• Per i defunti della Contrada S. Lorenzo. |
| **S. Lorenzo, diacono** (f)<br>2 Cor 9,6-10; Sal 111 (112); Gv 12,24-26<br>*Se il chicco di grano muore, produce molto frutto.* **R**<br>Beato l'uomo che teme il Signore. | **10**<br>**LUNEDÌ**<br>**LO Prop** | Ore 19,00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario<br>• Cesarini Nadia e Paola per Graziella, Mirella e def. Fam Cesarini e Baioni. |
| **S. Chiara d'Assisi** (m)<br>Dt 31,1-8; C Dt 32,3-4a.7-9.12; Mt 18,1-5.10.12-14<br>*Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli.*<br>**R** Porzione del Signore è il suo popolo. | **11**<br>**MARTEDÌ**<br>**LO 3ª set** | **Ore 9.00 S. Messa Chiesa del crocifisso Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 10.30**<br>• (Libera) |
| **S. Giovanna Francesca Chantal** (mf)<br>Dt 34,1-12; Sal 65 (66); Mt 18,15-20<br>*Se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello.*<br>**R** Sia benedetto Dio: è lui che ci mantiene tra i viventi. Opp. Benedetto sei tu, Signore, Dio della mia vita. | **12**<br>**MERCOLEDÌ**<br>**LO 3ª set** | Ore 19,00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario<br>• Giacani Pietro per def. Fam. |
| **Ss. Ponziano e Ippolito** (mf)<br>Gs 3,7-11.13-17; Sal 113A (114); Mt 18,21–19,1<br>*Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.*<br>**R** Trema, o terra, davanti al Signore. | **13**<br>**GIOVEDÌ**<br>**LO 3ª set** | Ore 19,00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario<br>• Ciciliani Maria Luisa per Giuseppina e Maria Luisa Dottori. |
| **S. Massimiliano Maria Kolbe** (m)<br>Gs 24,1-13; Sal 135 (136); Mt 19,3-12<br>*Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all'inizio però non fu così.*<br>**R** Il suo amore è per sempre. | **14**<br>**VENERDÌ**<br>**LO 3ª set** | Ore 19,00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario<br>• Conti Alvaro per Conti Medardo, Conti Maria e Gianfelici Giuseppa. . |
| **ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA** (s)<br>**V** • 1 Cr 15,3-4.15-16; 16,1-2; Sal 131 (132); 1 Cor 15,54b-57; Lc 11,27-28<br>*Beato il grembo che ti ha portato!*<br>**R** Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.<br>**G** • Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44 (45); 1 Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56.<br>*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.*<br>**R** Risplende la regina, Signore, alla tua destra. | **15**<br>**SABATO**<br>**LO Prop** | **Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco** preceduta dal S. Rosario.<br>• (Libera).<br>**Ore 19.00 S. Messa Chiesa parrocchiale** preceduta dal S. Rosario. - **Pro populo** |
| **20ª DEL TEMPO ORDINARIO**<br>Prv 9,1-6; Sal 33 (34); Ef 5,15-20;<br>Gv 6,51-58<br>*La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.*<br>**R** Gustate e vedete com'è buono il Signore. | **16**<br>**DOMENICA**<br>**LO 4ª set** | **Ore 7.30 S. Messa C. Parrocchiale -** pro populo.<br>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco<br>• Catena Rita per Augusto e Elisa.<br>**19.00 S. Messa C. Parrocchiale** preceduta dal S. Rosario<br>• Armanda Santelli per def. Fam.<br>• Ceccarelli Rosina per Armanda e def. Fam Ceccarelli, Imerio e def. Fam Giorgi. |

**Dal 2 Agosto la celebrazione domenicale delle ore 11.15 verrà sostituita in via provvisoria da una alle ore 7.30**

- Le sante messe del mercoledi, giovedi, venerdi e domenica riprendono alle ore 19,00 Chiesa del Crocifisso (domenica Chiesa Parrocchiale) dopo la pausa per le feste di contrada.
- Il 15 agosto nella solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. Ore 09,30 santa Messa alla Chiesa di San Francesco (no messa ore 11,15)